

From: agcappelli
Sent: 12/02/2023 11:51
To: dpc002@pec.regione.abruzzo.it
Subject: Calendario ittico 2023 regione Abruzzo - Osservazioni e richieste implementazione
Attachments: Carta Identità_Cappelli_Andrea_Giulio.pdf

Gent.li responsabili della regione Abruzzo,
sono un pescatore sportivo e, avendo acceduto al sito web, ho avuto modo di leggere quanto pubblicato in merito all'oggetto nonché la BOZZA di calendario ittico 2023.

Ho letto anche che :

<< chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni all'autorità competente che dovranno pervenire entro il 30esimo giorno dalla data di pubblicazione, corredate da copia del documento di identità >>

In considerazione che la pubblicazione della BOZZA in parola è avvenuta il 23.01.2023 e date le gravi "criticità" che si sono avute lo scorso anno per la pesca (*che peraltro hanno riguardato, per quanto ne so, solo i pescatori e non anche altre categorie, ad esempio i fungaioli*) nelle aree del Parco del Gran Sasso e dei Monti della Laga - stante l'inerzia del Parco stesso nell'emanare propri Regolamenti - formulo le seguenti osservazioni e relative proposte di modifica sulla BOZZA di calendario ittico 2023.

1)

Al 1° capoverso di pag.4, si legge:

<< In via transitoria il presente calendario si applica anche al territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso, al Parco Regionale Velino Sirente, in attesa che i predetti enti si dotino di una propria regolamentazione per la materia dell'attività alieutica. >>

Da pag. 5 in poi, viene riportata una elencazione delle acque di CATEGORIA A (da salmonidi).

E' possibile specificare chiaramente che in tali corsi d'acqua è possibile la pesca sportiva (salvo le zone successivamente vincolate come zone di pesca no Kill o di riposo biologico)?

Non è esplicitato chiaramente e, quindi, il testo potrebbe prestarsi a interpretazioni contrarie.

Ciò anche perché non sono identificate, su tali corsi d'acqua, zone di riposo biologico e si parla, genericamente, dalla sorgente fino al punto X.

2)

Nell'elencazione delle acque di categoria A della provincia di Teramo mancano numerosi fiumi/torrenti e anche laghi.

Ad esempio, non risultano affatto menzionati numerosi affluenti di destra e di sinistra del fiume Vomano, tra gli altri:

- il Rio Arno
- Venacquaro
- il Torrente San Giacomo
- il Fosso Umbricchio
- la Rocchetta

- lo Zingano
- il rio Fucino.

La proposta è di inserire, laddove si parla del fiume Vomano, la dicitura "compresi tutti gli affluenti di destra e di sinistra dello stesso fiume Vomano" .

Non menzionati anche molti altri torrenti e fossi (anche dei Monti della Laga), ad esempio:

- il fiume Tevera;
- fosso di Macchia Tornella
- vari affluenti del fiume Tordino
- fosso di Tozzanella

La proposta è quella di inserire anche questi corsi d'acqua da salmonidi nell'elenco.

Inoltre, non sono menzionati i laghi (artificiali) di Piaganini, Provvidenza, Campotosto. **E' possibile inserirli?**

3)

Non vengono specificati i giorni della settimana in cui è possibile pescare nelle acque interne della regione.

Proposta: specificare.

4)

Alle pagine 4 e 5 vengono specificate le misure minime di talune specie di pesci.

E' possibile specificare anche il numero/peso di pesce pescabile nella giornata per ognuna di tali specie, in modo tale da avere in un unico documento (il Calendario Ittico regionale) una sorta di Testo Unico della pesca in Regione?

Nel ringraziare per l'attenzione, spero che le proposte formulate con la presente possano essere utili a preservare i luoghi e le acque e nel contempo a rilanciare la pesca sportiva a salmonidi, del tutto bistrattata, mentre invece la presenza di pescatori nei fossi e nei torrenti, oltre che a mantenere il contatto delle persone con la natura (nei fatti e non a parole), ha sempre contribuito a tenere aperti viottoli e mulattiere storiche e non ha inciso in modo così negativo sulle specie varie e, anzi, con l'apporto di denaro, ha contribuito al periodico ripopolamento.

Tutti noi sappiamo che il vero e unico nemico della natura è l'inquinamento (vedasi la scomparsa di alcune specie da numerosi corsi d'acqua dove fino a pochi decenni fa abbondava, pur con divieto assoluto di pesca delle specie stesse).

Soprattutto su questo, a mio parere, dovrebbe rivolgersi l'azione di controllo e salvaguardia dei territori e delle acque.

Cordiali saluti.

Andrea Giulio Cappelli

ALL. copia documento d'identità